

Assemblea Annuale di bilancio 2002

Dal punto di vista economico finanziario il "consolidato" dell'esercizio 2002 attesta di un risultato complessivo particolarmente positivo soprattutto rispetto alle premesse e allo scenario analizzato a suo tempo in fase di preventivazione, che manifestava sia incertezze legate alla situazione economica congiunturale della provincia con segnali di stagnazione produttiva che potevano influire anche sul mercato dei servizi alle imprese, sia la necessità di apportare alcune modifiche sostanziali alla struttura organizzativa introducendo sistemi più evoluti di programmazione e di controllo di gestione.

Questi elementi di "criticità" sono stati efficacemente superati e l'esercizio ha chiuso in utile anche nella gestione caratteristica; il sistema dei servizi e delle consulenze erogate alle imprese socie ha visto un ulteriore sviluppo sul piano quantitativo pure nelle attività più "tradizionali" e consolidate, con particolare riguardo al servizio di elaborazione paghe e legislazione del lavoro nel quale la CNA riconferma la sua indiscussa leadership a livello provinciale; nel contempo sono stati messi a regime e sono in avanzata fase di progettazione nuovi servizi di consulenza di carattere specialistico che tengono conto dei processi evolutivi in atto nello stesso sistema imprenditoriale reggiano e dell'ulteriore ampliamento e diversificazione della base associativa della CNA che richiede anche nel campo dei servizi la predisposizione di politiche sempre più finalizzate e personalizzate.

Tra le circa 10.400 imprese che risultano associate alla data del 31 Dicembre 2002 è infatti cresciuto ulteriormente, accanto al peso fondamentale dell'artigianato, quello delle piccole e medie industrie, del commercio e di molte attività professionali autonome impropriamente classificate tra i cosiddetti "atipici".

Lo stato patrimoniale dell'Associazione è oltremodo solido e ciò consentirà nel corso del prossimo biennio di valutare, con attenzione, opportunità di investimento innovativo in un'ottica di qualificazione sia dell'attività di rappresentanza associativa che di quella erogativa di una gamma ormai molto ampia di servizi e consulenze alle imprese.

Anche sotto il profilo dimensionale il sistema associativo provinciale della CNA costituisce una realtà unica e particolare nel panorama reggiano; oltre 420 dipendenti distribuiti, oltrechè nella sede provinciale di Via Maiella, in 45 sedi territoriali al quale si aggiunge una rete di enti e società controllate o partecipate che sviluppano in modo specialistico alcune attività. Nonostante la forte progressione dei costi di struttura, che richiederà altri interventi di razionalizzazione e riorganizzazione, la verifica delle linee di budget fa ragionevolmente ritenere che anche l'esercizio 2003 si possa chiudere con un utile d'esercizio.

L'Assemblea di Bilancio costituirà altresì un'importante occasione per mettere a punto i programmi di carattere associativo. La Direzione ha già definito da qualche tempo le linee guida prioritarie che caratterizzeranno l'impegno politico associativo a livello provinciale nel biennio 2003-2004.

L'ambito della Formazione/sviluppo delle conoscenze e competenze e dei rapporti col mondo della scuola e l'Università.

L'associazionismo e le alleanze tra imprese per affrontare in modo competitivo le sfide e le nuove opportunità del mercato derivati anche dai faticosi processi di liberalizzazione in atto (acquisizione collettiva dell'energia – gestione del trasporto pubblico locale – global service e interventi nel settore della manutenzione e restauro degli edifici – manutenzione degli impianti termici e controllo delle emissioni – acquisizione lavori nel comparto del restauro artistico – valorizzazione collettiva dell'artigianato tradizionale e del prodotto turistico – evoluzione dei rapporti e alleanze nell'ambito delle filiere produttive, ecc..).

L'internazionalizzazione dei mercati.

Il rilancio di una politica insediativa di qualità e progetti di valorizzazione dei centri storici.

Le politiche ambientali e le varie problematiche connesse allo "sviluppo sostenibile".

Lo sviluppo delle relazioni sindacali e l'impegno sui temi della riforma del welfare e del mercato del lavoro alla quale verrà dedicato un importante convegno pubblico di approfondimento alla fine del mese di Settembre.

Le politiche del credito e della finanza d'impresa con particolare attenzione agli effetti dei futuri Accordi di Basilea 2 e alla riforma dei consorzi fidi.

Nel contesto locale l'andamento economico dell'artigianato e della PMI manifesta tuttora segnali di stasi e di incertezza sul piano congiunturale, mentre sul piano di natura più prettamente strutturale anche la CNA ritiene ingiustificata la posizione di chi vede il sistema produttivo reggiano vittima di un "declino industriale". Esistono tuttavia, e ciò è stato rilevato con chiarezza anche nel corso dello studio preliminare al progetto di MKT territoriale della "Cabina di Regia", alcuni punti di criticità che rendono meno competitivo il nostro sistema territoriale se la comparazione viene fatta su scala europea; su questi temi la CNA si ritiene responsabilmente impegnata a favorire per la propria parte la ripresa di un clima di dialogo e di concertazione tra forze economiche, rappresentanze organizzate della società civile, istituzioni; proprio per questo motivo non può esimersi dal sottolineare con preoccupazione il rischio di "impasse" che potrebbe prevalere in conseguenza di uno scenario di relazioni politico istituzionali che si è fatto di recente piuttosto conflittuale e che non può essere subito come inevitabile "tributo" all'approssimarsi delle elezioni amministrative del 2004.